



COSA SI INTENDE PER SANIFICAZIONE?

Il piano sanitario nazionale 1999-2000 sottolinea che qualsiasi contaminante presente nell'ecosistema interagisce con gli organismi viventi. Ricerche approfondite hanno evidenziato che l'esposizione a certi comuni inquinanti dell'aria provoca rischi per la salute, pertanto risulta necessario attivare un processo finalizzato al mantenimento e al miglioramento della qualità dell'ambiente.

Diventa importante valutare le determinanti ambientali, in particolare la qualità dell'aria, dell'acqua e degli alimenti; in toto dell'ambiente.

Per una valutazione corretta dell'esposizione personale agli inquinanti dell'aria bisogna tener conto sia dell'esposizione negli ambienti confinati (indoor) che dell'esposizione che si verifica all'esterno (outdoor).

L'espressione "ambiente indoor" è riferita agli ambienti confinati di vita e di lavoro non industriali, ed in particolare quelli adibiti a dimora, svago, lavoro e trasporto. Il suddetto termine comprende: le abitazioni, gli uffici pubblici e privati, le strutture comunitarie (ospedali, scuole, caserme, alberghi, banche, etc.) i locali destinati ad attività ricreative e/o sociali (cinema, bar, ristoranti, negozi, strutture sportive, etc.) ed infine i mezzi di trasporto pubblici e/o privati (auto, treno, aereo, nave, etc.)

L'inquinamento "indoor" è maggiore rispetto a quello "outdoor", a causa del particolare coinvolgimento che in esso hanno gli occupanti degli edifici: infatti, nei paesi industrializzati le persone trascorrono la maggior parte del loro tempo (90%) in ambienti chiusi (ambiente indoor).

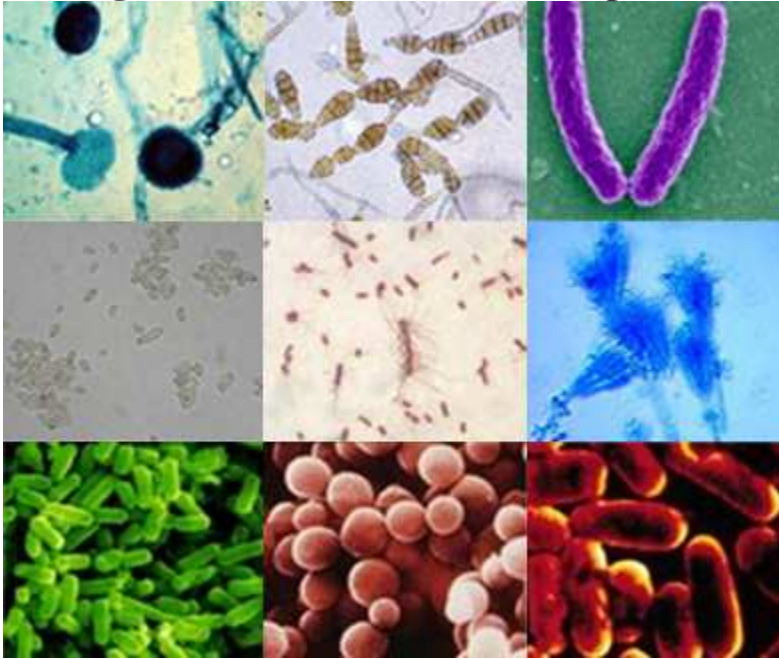
Alcuni inquinanti "indoor" possono provenire dall'esterno e sono legati all'inquinamento atmosferico, ma la maggior parte di essi sono prodotti all'interno degli edifici stessi; le condizioni sono molto variabili nel tempo a seconda delle sorgenti interne, della ventilazione e delle abitudini degli occupanti. Questi, infatti, sopportano direttamente le conseguenze negative dell'inquinamento in termini di benessere e qualità della vita, ed allo stesso tempo, con i loro comportamenti possono essere responsabili dell'inquinamento stesso. Le principali fonti sono l'uomo e le sue attività, i materiali di costruzione degli arredi, i **sistemi di trattamento dell'aria**.

Il 13 marzo 2000 il Ministero della Sanità ha trasmesso il documento utile sulle: **"LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA LEGIONELLOSI"** in cui sono stati inclusi i sistemi



riscaldamento, ventilazione, condizionamento aria e i loro componenti tra quelli che possono favorire ed amplificare la diffusione di sostanze aerodisperse, tra cui la legionella sembra essere di particolare pericolosità.

La **Legionella** è un battere , ed è portatrice della malattia del legionario.



Tali batteri essendo acquatici e come tali capaci di formare rapidamente colonie anche dentro sistemi idraulici, torri di raffreddamento o condensatori evaporativi, possono essere dispersi attraverso gli aerosol, nell'ambiente circostante. Se inalati a persone suscettibili, possono indurre lo sviluppo della malattia, la cosiddetta “

Sick Building Syndrome”, o sindrome da edificio malato. Essa si manifesta all'interno di edifici nei quali una percentuale considerevole di occupanti soffre di una serie di sintomi quali emicrania, eccessivo affaticamento, irritazione delle mucose, agli occhi, alla gola, etc. che si alleviano quando essi si allontanano dall'edificio.

I sistemi di condizionamento dell'aria possono diventare terreno di colture per muffe e altri contaminati biologici e diffondere tali agenti in tutto l'ufficio. Il malfunzionamento del sistema di ventilazione o una errata collocazione delle prese d'aria in prossimità di aree ad elevato inquinamento possono determinare un'importante penetrazione dall'esterno di inquinanti.

Gli impianti, quindi, devono essere sottoposti a rigorosa manutenzione per evitare che le flore batteriche, ed i sedimenti in genere, inquinino il microclima ambientale.



I circuiti aeraulici devono essere oggetto di una **pulizia e bonifica completa dell'intero sistema delle condotte**, dalla centrale di trattamento



dell'aria alle bocchette e ai diffusori di mandata, alle griglie di ripresa interna.

Di estrema necessità diventa il costante controllo e/o sostituzione dei **filtri**, sede di proliferazione di funghi e batteri, che se non adeguatamente funzionanti, rischiano il collasso lasciando passare sporcizia che intasa progressivamente tutto il sistema.

Inoltre, la condotta dell'aria esterna, rappresenta la via d'ingresso di polveri, terriccio, insetti, fogliame, corpi estranei di varia natura, ecc. Le condotte d'aria di mandata e di ripresa come le griglie di ripresa ed espulsione, favoriscono la formazione di funghi. Si intuisce che queste colonie disseminino spore che vengono respirate dalle persone con conseguenti malesseri ed allergie.

La prevenzione attraverso la pulizia e sanificazione delle condotte aerauliche diventa fondamentale per evitare rischi e ripercussioni notevoli sulla salute delle persone.

Il *decreto legislativo 626/94* ha dato una svolta significativa trattando la materia in maniera specifica e circostanziata, inserendola fra quei provvedimenti che il datore di lavoro deve adottare per salvaguardare la



CLIMA IMPIANTI s.a.s.

salute dei suoi dipendenti nei luoghi di lavoro. Nello specifico *l'art. 33* prevede che gli impianti di aerazione debbano essere funzionanti ed efficienti e che qualsiasi sedimento o sporcizia, che comporti pericolo per la salute, dovuti all'inquinamento dell'aria, siano eliminati rapidamente.



Regione Puglia

La **Regione Puglia** è tra le regioni che ha condiviso la volontà di introdurre discipline normative autonome , nei diversi settori, sulla base dei principi generali fissati dalla legislazione statale.

La legge della Regione Puglia del 16 aprile 2007 n° 10. Art. 34, prevede l'obbligo della manutenzione igienico sanitaria degli impianti aeraulici per strutture sanitarie pubbliche e private, scuole pubbliche e private, strutture penitenziarie.

Fino ad oggi vi è stata una carenza della sensibilità da parte del committente e delle stesse officine di manutenzione nel comprendere che la pulizia e l'igienizzazione dell'impianto influiscono sulla salubrità degli ambienti nei quali soggiorniamo, ma l'esperienza acquisita fino ad oggi permette di rimediare e migliorare le nostre condizioni di vita.